

50 GIORNI DI SPETTACOLI - PARTENZA IL 16 GENNAIO DA SANREMO

MINA IN COPPIA CON GABER

Sarà un recital diviso in due tempi: tre ore di show, un'ora e mezzo per ciascuno - In repertorio le loro migliori canzoni - Qualche maligno interpreta l'avvenimento come una sfida al Festival, ma i due cantanti lo smentiscono categoricamente

Per Mina e Gaber il 16 gennaio sarà un data importante. Dal Teatro Ariston di Sanremo prenderà il via una tournée di circa cinquanta giorni che toccherà le principali città italiane. La notizia è indubbiamente di rilievo perché è la prima volta che due cantanti non solo decidono di lavorare insieme, ma addirittura nella impegnativa cornice di un teatro.

«Mina non ha partecipato a Canzonissima e non andrà a Sanremo. Io a Canzonissima ho fatto un buco nell'acqua, ma neanche io andrò al Festival», dice Giorgio Gaber, comodamente affondato in una poltrona della sua abitazione milanese. «Così Mina e io abbiamo deciso di impostare diversamente la nostra attività, di seguire l'esempio dei colleghi

francesi, che con i loro recital teatrali sono sempre seguitissimi. A Parigi esiste addirittura il tempio della musica leggera. Allora, perché non è possibile trasferire questa situazione anche in Italia? Io e Mina abbiamo deciso di rompere il ghiaccio per primi, di tentare».

Così, senza tante difficoltà, lo spettacolo "Mina-Gaber", recital in due tempi, è stato preparato. Conciso, facile, immediato. Tre ore di show, un'ora e mezzo ciascuno, realizzato con le migliori canzoni del repertorio di entrambi eseguite dai rispettivi complessi. Nessun presentatore, ma autopresentazione di entrambi.

«Per la verità l'idea dello spettacolo è di Mina che, continuamente pressata dagli impegni di diverse città, ha deciso di accettare, ma con que-



E' la prima volta che Mina fa la mattatrice di uno spettacolo teatrale così impegnativo. La cantante ha 30 anni, vive a Lugano.

sta particolare condizione. E siccome non se la sentiva di reggere lo spettacolo da sola, ha suggerito la collaborazione del sottoscritto. Naturalmente la proposta mi è piaciuta. In questo modo io e Mina cerchiamo non solo di valorizzare i nostri spettacoli, ma anche di agganciare quel pubblico che in una normale sala da ballo non verrebbe mai a sentirci, in teatro però sì! Anche se l'unico rischio è quello di non soddisfare i giovani, i quali, sempre irrequieti quando sentono della buona musica, dovranno stare incollati a una poltrona».

Il fatto comunque non ha marciato di suscitare polemiche e qualche cattiveria sul tipo di abbinamento. Quando glielo dico, Gaber finge di sorridere, anche se storce il naso.

«Sono convinto che nono-

stante io e Mina siamo così diversi come stile e personalità musicali, possiamo integrarci perfettamente nell'insieme dello spettacolo, ormai quasi interamente definito nel ruolino di marcia. Per il momento sono escluse le piazze di Milano e Roma che Mina vorrebbe evitare per scaramanzia», continua Gaber.

I maligni dicono che questa partenza da Sanremo, a così breve distanza dall'inizio del Festival, sarebbe voluta dai due per dimostrare ai colleghi e agli organizzatori che loro possono anche snobbare Sanremo. Anche stavolta Gaber se la cava con diplomazia. «Ormai il contratto è firmato e non possiamo più rifiutarci. La nostra comunque non è una sfida al Festival, sia ben chiaro».



A. P. «Il pubblico accoglierà lo spettacolo con entusiasmo», dice Gaber, «perché è basato su una "formula nuova"» Giorgio ha 31 anni.

50 GIORNI DI SPETTACOLI - PARTENZA IL 16 GENNAIO DA SANREMO

MINA IN COPPIA CON GABER

Sarà un recital diviso in due tempi: tre ore di show, un'ora e mezzo per ciascuno - In repertorio le loro migliori canzoni - Qualche maligno interpreta l'avvenimento come una sfida al Festival, ma i due cantanti lo smentiscono categoricamente

Per Mina e Gaber il 16 gennaio sarà un data importante. Dal Teatro Ariston di Sanremo prenderà il via una tournée di circa cinquanta giorni che toccherà le principali città italiane. La notizia è indubbiamente di rilievo perché è la prima volta che due cantanti non solo decidono di lavorare insieme, ma addirittura nella impegnativa cornice di un teatro.

«Mina non ha partecipato a Canzonissima e non andrà a Sanremo. Io a Canzonissima ho fatto un buco nell'acqua, ma neanche io andrò al Festival», dice Giorgio Gaber, comodamente affondato in una poltrona della sua abitazione milanese. «Così Mina e io abbiamo deciso di impostare diversamente la nostra attività, di seguire l'esempio dei colleghi

francesi, che con i loro recital teatrali sono sempre seguitissimi. A Parigi esiste addirittura il tempio della musica leggera. Allora, perché non è possibile trasferire questa situazione anche in Italia? Io e Mina abbiamo deciso di rompere il ghiaccio per primi, di tentare».

Così, senza tante difficoltà, lo spettacolo "Mina-Gaber", recital in due tempi, è stato preparato. Conciso, facile, immediato. Tre ore di show, un'ora e mezzo ciascuno, realizzato con le migliori canzoni del repertorio di entrambi eseguite dai rispettivi complessi. Nessun presentatore, ma autopresentazione di entrambi.

«Per la verità l'idea dello spettacolo è di Mina che, continuamente pressata dagli impresari di diverse città, ha deciso di accettare, ma con que-



E' la prima volta che Mina fa la mattatrice di uno spettacolo teatrale così impegnativo. La cantante ha 30 anni, vive a Lugano.

sta particolare condizione. E siccome non se la sentiva di reggere lo spettacolo da sola, ha suggerito la collaborazione del sottoscritto. Naturalmente la proposta mi è piaciuta. In questo modo io e Mina cerchiamo non solo di valorizzare i nostri spettacoli, ma anche di agganciare quel pubblico che in una normale sala da ballo non verrebbe mai a sentirci, in teatro però sì! Anche se l'unico rischio è quello di non soddisfare i giovani, i quali, sempre irrequieti quando sentono della buona musica, dovranno stare incollati a una poltrona».

Il fatto comunque non ha marciato di suscitare polemiche e qualche cattiveria sul tipo di abbinamento. Quando glielo dico, Gaber finge di sorridere, anche se storce il naso.

«Sono convinto che nono-

stante io e Mina siamo così diversi come stile e personalità musicali, possiamo integrarci perfettamente nell'insieme dello spettacolo, ormai quasi interamente definito nel ruolino di marcia. Per il momento sono escluse le piazze di Milano e Roma che Mina vorrebbe evitare per scaramanzia», continua Gaber.

I maligni dicono che questa partenza da Sanremo, a così breve distanza dall'inizio del Festival, sarebbe voluta dai due per dimostrare ai colleghi e agli organizzatori che loro possono anche snobbare Sanremo. Anche stavolta Gaber se la cava con diplomazia. «Ormai il contratto è firmato e non possiamo più rifiutarci. La nostra comunque non è una sfida al Festival, sia ben chiaro».



A. P. «Il pubblico accoglierà lo spettacolo con entusiasmo», dice Gaber, «perché è basato su una "formula nuova"» Giorgio ha 31 anni.